

Risposta polemica di Fanfani ad Andreotti

Ancora una volta in minoranza alla Camera il governo Andreotti

Espliciti contrasti nella DC sulle prospettive politiche

LE PCI: LE AZIENDE PUBBLICHE SIANO STRUMENTO DI SVILUPPO ECONOMICO

Il presidente del Senato ripete la proposta di un dialogo con il PSI prima del congresso, al livello dei massimi dirigenti dei partiti - Forlani ribadisce il suo appoggio al centrodestra Al prossimo consiglio dei ministri le leggi per l'Università e la scuola media superiore

Approvato un emendamento che impegna l'esecutivo a presentare entro giugno un progetto di riforma delle tariffe elettriche - L'intervento del compagno D'Alema

Alcuni dei più rappresentativi leaders democristiani hanno ieri di nuovo preso la parola sul problema che è al centro del dibattito politico, quello della ripresa del dialogo fra DC e PSI in vista della formazione di un nuovo governo.

Fanfani ha rilasciato una intervista che appare oggi sul *Giorno* per affermare che ora l'iniziativa del dialogo spetta ai massimi dirigenti dei partiti, con un implicito invito a Forlani a muoversi prima di essere sovrastato dagli avvenimenti. Questa diretta chiamata in causa, suffragata anche da un intervento da sinistra dell'on. Granelli che, in un confronto polemico con Andreotti, ha chiesto una concreta alternativa all'ambiguo indirizzo della DC.

Quello del rovesciamento di questo governo è di una esplicita iniziativa volta a definire impegni e comportamenti, che rappresentano l'abbandono della linea della "centralità" e l'avvio di una nuova fase del rapporto tra DC e PSI.

Senza un riferimento alla Intervista di Andreotti, il compagno Caldoro, responsabile della sezione sindacale del PSI, rievoca il "pasticcio" di posizioni contrastanti esistenti all'interno della DC, che rende difficile l'avvio di una seria trattativa; mentre l'Avanti! ne deduce che "il contratto dell'attuale maggioranza vuole solo una cosa: tutto in DC sulla linea centrista".

FANFANI. Contro le pesanti bordate polemiche che Andreotti gli ha lanciato dalle colonne dell'Espresso, Fanfani replica oggi sul *Giorno* nel suo consueto stile conteso ma con un minore vigore polemico.

REAZIONI NEL PSI. «Le spavalde dichiarazioni dell'on. Andreotti», ha dichiarato il compagno Enrico Manca, del segretario del PSI, a proposito dell'intervista del presidente del consiglio all'Espresso, «non bastano certo a nascondere il fallimento del governo di centro-destra». Il PSI - non è disposto a lasciare che il giornale di Caprio spoli il problema del terrore verbale: «il problema reale è».

UNIVERSITA'. Si sono conclusi le riunioni degli esperti della scuola dei partiti della maggioranza che da mesi ormai stanno cercando di mettere d'accordo sui testi della legge universitaria, delle misure urgenti per l'Università e della riforma della scuola media superiore. I tre provvedimenti avrebbero dovuto essere sottoposti al consiglio dei ministri oggi o domani. La riunione è stata invece spostata ai primi giorni della settimana prossima (ma la data non è ancora ufficialmente fissata), perché i provvedimenti per la scuola media superiore sono ancora in alto mare: su di essi l'accordo fra i partiti di maggioranza sembra ben lungi dall'essere concluso.

MILANO 22. Verso la fine della settimana scorsa la villa di Giulia Crespi, uno dei tre proprietari del *Corriere della Sera*, sarebbe stata perquisita dai carabinieri per ricercare Mario Capanna. L'operazione non ha avuto risultati. Essa non sarebbe però solo il frutto di un grosso abbaglio dell'Arma.

Unanime attacco alla politica governativa

Agricoltura: le Regioni chiedono 1500 miliardi

La somma andrebbe ripartita in 5 anni

Un duro attacco al governo per la sua fallimentare politica in campo agricolo e per gli ostacoli che frappone alle Regioni di fatto impedisce di esercitare nel settore i poteri assegnati dalla Costituzione, è stato portato dal rappresentante del settore agricolo del partito di fatto impedito a un incontro con il comitato della commissione Bilancio di Montecitorio (di cui fanno parte i compagni Bernini e Raveoli) hanno partecipato gli assessori regionali Veneto (Veneto), Papucci (Toscana), Severi (Emilia Romagna), Campagnoli (Lombardia), Messori (Marche), Ferugli (Calabria) e il presidente della Regione Puglia, Trisorio Luzzi, democristiani, socialisti, comunisti. Il quadro, da essi offerto, del settore fra i bisogni e le disponibilità è stato impressionante: a fronte di richieste e di pratiche definite di almeno 800 miliardi, ci sono disponibilità per poche decine di miliardi.

Ancora una volta il governo è stato posto in minoranza alla Camera, e ancora una volta, ciò è accaduto su una questione di rilevante significato sociale e politico: l'impegno a impostare una riforma generale delle tariffe elettriche. È stato, in materia, approvato un emendamento comunista alla legge che istituisce un fondo di dotazione di 250 miliardi per l'Enel, che impegna il governo a presentare entro giugno un progetto di riforma delle tariffe che consenta all'ente di realizzare lo sviluppo del settore energetico in specie nucleare, che promuova lo sviluppo della piccola e media impresa e che incentivi lo sviluppo del Mezzogiorno.

Ad esempio - si è chiesto D'Alema - chi esercita un controllo sull'Enel? Abbiamo forse nazionalizzato il settore elettrico per avere solo un buon servizio (ed è da dimostrare che questo sia un dato acquisito), oppure per assicurare un potente strumento nelle mani dello Stato per una politica di programmazione? L'Enel si è reso responsabile di molti fatti negativi: la mancata realizzazione del consorzio per gli impianti termoelettrici nucleari; la incapacità ad utilizzare le sue stesse potenzialità tecnologiche nel campo dell'impiantistica; le pesanti responsabilità per gli inquinamenti, da cui scaturisce una vasta contenziosità con i Comuni e le popolazioni; una organizzazione interna centralistica che sfugge al coordinamento ai poteri pubblici dei vari livelli; un'attività di mercato, quindi, di ancora un volta, di indirizzo politico e di potere democratico.

La posizione del PCI sul provvedimento che concede 19 miliardi all'ENEL (ente Ter) è stata motivata dal compagno BALDASSI e D'ANGELO. Due sono state le critiche principali: una di carattere tecnico, che è uno dei tanti criteri di sottogoverno - non ha mostrato la necessaria capacità di contribuire ad un effetto.

I comunisti chiedono al Senato efficaci interventi in favore della Calabria e della Sicilia

La venga cambiato il decreto che stanziava solo 76 miliardi per le zone alluvionate

Il dibattito in aula inizierà il 7 marzo prossimo - Respinto il tentativo di impedire che i risultati dell'incontro fra le delegazioni senatoriali e le popolazioni fossero esposti in Commissione - Il problema della revisione del provvedimento governativo posto anche dal relatore democristiano - L'intervento del compagno Piscitello

Le proposte dei braccianti presentate ai gruppi senatoriali

I rappresentanti della Federazione nazionale della Feder braccianti CGIL, della Fisa Cisl e della Uilba Uil, al corso incontrati con i gruppi parlamentari del Senato del PSI, PSDI, PCI.

Il decreto che stanziava 76 miliardi per interventi nelle zone della Calabria e della Sicilia colpite dalle alluvioni, contro i circa 1.000 miliardi di danni valutati dalle due Regioni e dallo stesso governo, è, da ieri, all'esame delle commissioni Lavori pubblici e Agricoltura del Senato, che si sono riunite congiuntamente.

Lettera minatoria alla sezione PCI di Albenga

Una lettera con minacce di morte per gli iscritti al PCI è stata inviata sotto la porta della sezione comunista di Albenga. La lettera è stata firmata da un'organizzazione fascista.

Grave lutto del compagno Poerio

Un grave lutto ha colpito il compagno senatore Pasquale Poerio, presidente del Senato e presidente dell'Alleanza regionale dei contadini in Calabria: la morte della madre, avvenuta a Catanzaro. Al compagno Poerio, che ha ricoperto la carica di presidente del Senato, si unisce il dolore per la perdita della madre.

Clamorosa scissione annunciata ieri a Torino

La maggioranza degli iscritti abbandona il Pri in Piemonte

Dalla nostra redazione TORINO 22. Spaccatura verticale nel partito repubblicano in Piemonte, con conseguenze immediate a livello di alcune importanti amministrazioni locali, compresa quella del capoluogo. La notizia è stata ufficialmente comunicata oggi nel tardo pomeriggio nel corso di una conferenza tenuta dagli esponenti repubblicani, tra cui il segretario provinciale e cittadino del Pri a Torino. Le dimensioni della defezione non sono facili da valutare in quanto il numero di iscritti è ancora in fase di accertamento. Il segretario provinciale di Torino, seguito da un diciotto membri del direttivo provinciale, ha annunciato il suo passaggio al partito di sinistra.

La denuncia del PCI in commissione

Arbitro del governo per maggiori entrate alla Rai

Il ministro Gioia ha affermato che i finanziamenti in atto saranno limitati al bilancio 73 - L'intervento del compagno Cavalli

L'illegalità e la pericolosità delle misure finanziarie che il governo ha adottato a favore della Rai sono state ampiamente documentate dal corso del dibattito alla commissione del Senato, che ha respinto la proposta di legge per la riforma della Rai.

La denuncia del PCI in commissione

Arbitro del governo per maggiori entrate alla Rai

Il ministro Gioia ha affermato che i finanziamenti in atto saranno limitati al bilancio 73 - L'intervento del compagno Cavalli

La denuncia del PCI in commissione. Il ministro Gioia ha affermato che i finanziamenti in atto saranno limitati al bilancio 73 - L'intervento del compagno Cavalli.

La denuncia del PCI in commissione

Arbitro del governo per maggiori entrate alla Rai

Il ministro Gioia ha affermato che i finanziamenti in atto saranno limitati al bilancio 73 - L'intervento del compagno Cavalli

La denuncia del PCI in commissione. Il ministro Gioia ha affermato che i finanziamenti in atto saranno limitati al bilancio 73 - L'intervento del compagno Cavalli.

La denuncia del PCI in commissione

Arbitro del governo per maggiori entrate alla Rai

Il ministro Gioia ha affermato che i finanziamenti in atto saranno limitati al bilancio 73 - L'intervento del compagno Cavalli

La denuncia del PCI in commissione. Il ministro Gioia ha affermato che i finanziamenti in atto saranno limitati al bilancio 73 - L'intervento del compagno Cavalli.

La denuncia del PCI in commissione

Arbitro del governo per maggiori entrate alla Rai

Il ministro Gioia ha affermato che i finanziamenti in atto saranno limitati al bilancio 73 - L'intervento del compagno Cavalli

La denuncia del PCI in commissione. Il ministro Gioia ha affermato che i finanziamenti in atto saranno limitati al bilancio 73 - L'intervento del compagno Cavalli.

La denuncia del PCI in commissione

Arbitro del governo per maggiori entrate alla Rai

Il ministro Gioia ha affermato che i finanziamenti in atto saranno limitati al bilancio 73 - L'intervento del compagno Cavalli

La denuncia del PCI in commissione. Il ministro Gioia ha affermato che i finanziamenti in atto saranno limitati al bilancio 73 - L'intervento del compagno Cavalli.

Ambrogio Donini, Alfonso Leonetti, Girolamo Li Causi, Pietro Secchia, Francesco Spazzano, Umberto Terracini, Mario Venanzio, il caro compagno e fratello amico onorevole senatore ENRICO MINIO tragicamente scomparso

La denuncia del PCI in commissione. Il ministro Gioia ha affermato che i finanziamenti in atto saranno limitati al bilancio 73 - L'intervento del compagno Cavalli.

La denuncia del PCI in commissione. Il ministro Gioia ha affermato che i finanziamenti in atto saranno limitati al bilancio 73 - L'intervento del compagno Cavalli.

La denuncia del PCI in commissione. Il ministro Gioia ha affermato che i finanziamenti in atto saranno limitati al bilancio 73 - L'intervento del compagno Cavalli.

La denuncia del PCI in commissione. Il ministro Gioia ha affermato che i finanziamenti in atto saranno limitati al bilancio 73 - L'intervento del compagno Cavalli.

La denuncia del PCI in commissione. Il ministro Gioia ha affermato che i finanziamenti in atto saranno limitati al bilancio 73 - L'intervento del compagno Cavalli.

La denuncia del PCI in commissione. Il ministro Gioia ha affermato che i finanziamenti in atto saranno limitati al bilancio 73 - L'intervento del compagno Cavalli.

La denuncia del PCI in commissione. Il ministro Gioia ha affermato che i finanziamenti in atto saranno limitati al bilancio 73 - L'intervento del compagno Cavalli.

La denuncia del PCI in commissione. Il ministro Gioia ha affermato che i finanziamenti in atto saranno limitati al bilancio 73 - L'intervento del compagno Cavalli.